
METODO

PER DETERMINARE L'INCLINAZIONE DELL'ORBITA



NOTA

del Dott. Prof. UGO G. VRAM

È cosa nota che il piano dell'apertura orbitale nel teschio umano si presenta con differenti inclinazioni, sia nel senso verticale sia in quello orizzontale. Per misurare queste inclinazioni si può servirsi o di goniometri o del sistema delle proiezioni; queste operazioni richiedono sempre del tempo, degli strumenti e di tutte le comodità del laboratorio.

In questa nota io presento un metodo che permetta con facilità di determinare l'*Inclinazione orizzontale dell'apertura orbitale*. A questo scopo immagino una retta che va dal margine esterno dell'orlo orbitale di destra a quello di sinistra e che passa pel dacrion destro o sinistro, secondo l'orbita che si esamina.

Questa linea la chiamo la linea biorbitale; un'altra linea va dal margine esterno al dacrion dell'orbita che si esamina; l'angolo che formato da queste due linee al margine orbitale esterno lo chiamo l'angolo orbitale, ed è quello che ci dà l'inclinazione dell'orbita.

Per determinare quest'angolo, mi servo del compasso a tre punte; fisso le due punte laterali del compasso nei margini esterni degli orli orbitali, tenendo l'istrumento all'altezza del dacrion, e spingo la terza punta (mediana) fino che questa arriva a contatto del dacrion.

Fatto questo potrei ottenere l'angolo cercato mediante il calcolo ma trovo più pratico di portare l'istrumento su di un foglio di carta sul quale è tracciata una retta che rappresenta la biorbitale, pongo le due punte del compasso su questa retta e segno i punti, e così pure segno con la matita il punto ove viene a poggiarsi la terza punta; unisco quest'ultimo punto con quello che indica la posizione della punta laterale che si trova dal lato dell'orbita esaminata e misuro con un goniometro comune di carta l'angolo che fanno le due linee, e questo è l'angolo cercato.